

successivo decreto legislativo n. 135 del 1999) che tutela il trattamento dei dati personali, si pose il problema dell'incompatibilità della legge n. 181 del 1971;

il garante per la *privacy*, sulla base dei reclami di molte associazioni, con proprio provvedimento del 1° dicembre 1999 stabilì che, nel trattamento dei dati sensibili, le amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto:

a) garantire il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati;

b) provvedere affinché i dati idonei a rilevare lo stato di invalidità fossero trattati solo qualora non fosse possibile effettuare altrimenti i singoli adempimenti o passaggi procedurali volti al riconoscimento dei benefici;

c) considerare come non più ammissibile la comunicazione di taluni dati ad associazioni ed enti che tutelano le diverse categorie di invalidi in base ai compiti previsti dal proprio assetto istituzionale o statutario, tenendo presente che il decreto legislativo n. 135 del 1999 impone di accertare che la comunicazione sia strettamente necessaria per perseguire la rilevante finalità pubblica e non se la comunicazione stessa possa risultare utile all'associazione destinataria;

in tutta Italia moltissimi invalidi civili continuano a ricevere offerte di servizi da parte dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che, in palese contrasto con la normativa vigente, dichiara espressamente di ricevere gli elenchi delle persone sottoposte ad accertamenti sanitari dalle commissioni mediche —:

quali siano le ragioni per le quali la nota n. DPV.4/h-d/687 del 18 ottobre del 2000, emanata dal dipartimento della prevenzione, ufficio IV del Ministero della sanità, ammetta la trasmissione all'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili degli elenchi nominativi degli invalidi sottoposti a visita dalle commissioni mediche Asl, in palese contrasto con quanto pre-

visto dalla normativa sulla *privacy* e dal provvedimento del Garante a tutela della *privacy*. (4-02765)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Calzolaio e altri n. 4-02732, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 aprile 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

ERRATA CORRIGE

La risoluzione in commissione Catanoso n. 7-00100 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 131 del 15 aprile 2002. A pagina 3583, seconda colonna, alla riga trentesima, deve leggersi: « (7-00100) « Saglia e Catanoso ». » e non « (7-00100) « Catanoso », come stampato.

L'interrogazione a risposta scritta Reallacci n. 4-02690 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 131 del 15 aprile 2002. A pagina n. 3591, prima colonna, alla riga trentanovesima, deve leggersi: « delicatezza del lavoro svolto, un compito reso peraltro più pesante per la permanente carenza del personale, che spinge ad un costante ricorso agli straordinari per assolvere agli obblighi di sorveglianza — » e non « delicatezza del lavoro svolto —: », come stampato.

L'interrogazione a risposta in commissione Duca e altri n. 5-00871 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 136 del 23 aprile 2002, a pagina 3714, seconda colonna, dalla ventesima riga alla ventunesima riga, deve leggersi: « DUCA, CALZOLAIO, GIACCO, ABBONDANZIERI e PAOLA MARIANI. — Al Ministro delle infra- » e non « DUCA, CALZOLAIO, GIACCO e ABBONDANZIERI. — Al Ministro delle infra- », come stampato.